

OSSERVAZIONI

ATTO DEL GOVERNO N. 292 SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili



Acqua & Sole S.r.l.

Sede Legale
Via Vittor Pisani, 16
20124 Milano
Partita IVA: 05795600963
Codice Fiscale: 05795600963



**OSSERVAZIONI
ATTO DEL GOVERNO N. 292
SOTTOPOSTO A PARERE
PARLAMENTARE**

Pag. 2 di 3

Presentazione e posizionamento Acqua & Sole S.r.l.

Acqua & Sole S.r.l. è una PMI con esperienza ultradecennale nel settore di gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili e produzione di ambiente. La stessa è nata nel 2007, anno in cui gli eredi del primo ed unico premio Nobel italiano per la chimica, Giulio Natta, dopo aver ceduto il Gruppo Ecodeco (storica azienda pioniera nel Nord Italia nel recupero dei rifiuti urbani e speciali) all'attuale gruppo A2A, fondarono un nuovo gruppo societario per dedicarsi ai temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (biogas da rifiuti e biomasse, idroelettrico, fotovoltaico). La stessa sviluppa idee all'avanguardia nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi impianti che possano dare applicazione ai concetti di economia sostenibile e circolare.

La società si distingue per il proprio impegno costante nella ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di intraprendere attività imprenditoriali che forniscano per le problematiche ambientali del territorio soluzioni integrate innovative, sostenibili e pionieristiche, introducendo in Italia, con anni di anticipo nel mondo industriale, pratiche che poi si sono successivamente consolidate. Il costante impegno nel campo della ricerca e sviluppo porta a concepire impianti innovativi e mai utilizzati prima nel campo delle fonti rinnovabili, di biocarburanti e dei fertilizzanti organici; gli stessi sono sviluppati direttamente con personale interno che ne cura la progettazione, realizzazione e gestione.

Lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ha l'obiettivo di "accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050". Acqua & Sole S.r.l. ha attualmente in corso di sviluppo delle attività innovative che consentirebbero la creazione di una realtà virtuosa dove dai rifiuti si possano ottenere le risorse necessarie al territorio agricolo, industriale e civile presente nei dintorni di un impianto esistente alimentato da fonte rinnovabile e che non ha mai percepito incentivi. Tuttavia, l'attuale contesto normativo non consente uno sviluppo ottimale del progetto sia in termini ambientali che economici.

Osservazioni in relazione alla normativa sulle «Comunità Energetiche»

Le normative attuali sulle «Comunità Energetiche» (decreto-legge 162/19 (articolo 42bis) e dei relativi provvedimenti attuativi, quali la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il DM 16 settembre 2020 del MISE) non contemplano, ad oggi, la possibilità di fornire mediante un collegamento diretto la semplice energia elettrica già prodotta da fonte rinnovabile per potenza superiore a 200 kWe (1 MWe nello schema di recepimento della direttiva REDII) e per un impianto di produzione già attivo, seppur mai incentivato. Inoltre, le società già operanti nel campo delle rinnovabili presentano tra le attività principali in visura il codice ATECO 35.11, che risulta non idoneo per rientrare nell'ambito dei sistemi di autoconsumo collettivo previsti con le norme sopra citate.

Prevedere, ad oggi, la possibilità di condividere l'energia prodotta tra più unità di consumo per impianti a fonti rinnovabili esistenti e di nuova realizzazione in aree destinate allo sviluppo industriale e quindi in agglomerati ben definiti, dove la connessione elettrica diretta sia realizzabile senza particolari ostacoli, consentirebbe di dare un ulteriore impulso allo sviluppo delle fonti rinnovabili in linea con gli indirizzi della Direttiva RedII.

* * *

*"La Commissione, esaminato l'atto del Governo in titolo,
considerato che:*

- [...]

- Consentire la condivisione dell'energia prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile tra più unità di consumo permetterebbe di spronare meccanismi virtuosi nel settore industriale e dei servizi, ossia favorirebbe, seppur non prevedendo incentivi, lo sviluppo di una simbiosi industriale nel territorio nazionale con ricadute positive in termini ambientali ed economici;

- [...]

esprime parere favorevole, con le seguenti condizioni:

[...]

e con le seguenti osservazioni:



**OSSERVAZIONI
ATTO DEL GOVERNO N. 292
SOTTOPOSTO A PARERE
PARLAMENTARE**

Pag. 3 di 3

a) [...]

b) consentire, mediante una revisione delle regole tecniche inerenti i «Sistemi Semplici di Produzione e Consumo» derivanti dall'applicazione della Delibera dell'ARERA 578/2013/R/eel e s.m.i., una promozione dell'uso e della condivisione dell'energia prodotta da un singolo impianto a fonti rinnovabili tra più Unità di Consumo al fine di favorire lo sviluppo di sinergie anche a livello del settore industriale e dei servizi.

c) [...]”.